

Codice A1601B

D.D. 2 luglio 2020, n. 306

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. "Interventi di regimazione acque a monte dei Balmetti e della frazione di San Germano per messa in sicurezza abitato nel Comune di Borgofranco d'Ivrea". Comune: Borgofranco d'Ivrea (TO). Proponente: Comune di Borgofranco. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea".



ATTO DD 306/A1601B/2020

DEL 02/07/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1601B - Biodiversità e aree naturali**

OGGETTO: DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. "Interventi di regimazione acque a monte dei Balmetti e della frazione di San Germano per messa in sicurezza abitato nel Comune di Borgofranco d'Ivrea". Comune: Borgofranco d'Ivrea (TO). Proponente: Comune di Borgofranco. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea".

in data 1 giugno 2020 (prot. n.046289/2020) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza del Comune di Borgofranco l'istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente il progetto "Interventi di regimazione acque a monte dei Balmetti e della frazione di San Germano per messa in sicurezza abitato nel Comune di Borgofranco d'Ivrea", finanziato con Decreto Interministeriale del 30.12.2019;

finalità dell'intervento è quella di porre rimedio ai danni provocati ai caratteristici Balmetti e all'adiacente Frazione San Germano a causa degli eventi meteorici;

le opere previste interessano tre zone collegate tra loro: un primo intervento coinvolge un tratto del sedime della S.P. n. 73 per Nomaglio, un secondo interessa l'impluvio esistente a valle di tale strada fino alla parete in roccia, a sud-est dei Balmetti, dove, durante gli eventi meteorici eccezionali, viene a formarsi una cascata che versa nella sottostante area boscata e quindi in un fosso esistente denominato Rio Pontasso, situato ai piedi del versante e oggetto di ampliamento (terzo intervento), e che a sua volta sbocca nel canale scolmatore del Rio Pescatori;

per realizzare i lavori dell'impluvio dovrà essere ripulita e allungata di circa un centinaio di metri un pista di servizio esistente (usata attualmente per la manutenzione di un traliccio) e che verrà mantenuta al termine degli interventi: dovrà, quindi, essere eliminato quanto ostruisce il passaggio di piccoli mezzi di cantiere nella prima parte ed effettuato un taglio a raso per il prolungamento della stessa; un taglio a raso è necessario anche nel primo tratto dell'impluvio dove verrà realizzato un cunettone, mentre per la restante parte verrà effettuato un taglio selettivo; per l'allargamento del

Rio Pontasso, verso l'area boscata posta a monte, è previsto il decespugliamento e l'abbattimento di alberi per lo più di piccola e media dimensione;

gli interventi previsti ricadono all'interno della ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea", individuata ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per la costituzione della Rete Natura 2000 e designata tale con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2017, a seguito dell'approvazione delle Misure Sito Specifiche (DGR n. 30-4238 del 21/11/2016);

la ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea" si trova a cavallo tra le province di Torino e Biella, caratterizzata dall'estesa presenza di boschi di latifoglie, formazioni a cerreta (attualmente in regressione) e vegetazione nemorale di elevato pregio naturalistico. Sono altresì presenti diverse specie vegetali incluse nella Lista Rossa regionale del Piemonte tra cui: *Ludwigia palustris*, *Scutellaria minor*, *Juncus bulbosus*. Il sito è anche caratterizzato da una ricca erpetofauna, con 9 specie incluse negli Allegati II e/o IV della Direttiva "Habitat", oltre che dalla presenza di altri taxa di notevole interesse conservazionistico inserite negli Allegati della D.H., quali i pesci *Lethenteron zanandreae* e *Leuciscus souffia* (All. II), il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* (All. II) ed i lepidotteri *Callimorpha [= Euplagia] quadripunctaria* (All. II, specie di interesse prioritario), *Lycaena dispar* (All. II e IV) e *Zerynthia polyxena* (All. IV). Per quanto concerne gli aspetti floristici, caratterizzano il sito numerose entità incluse nella Lista Rossa regionale (*Peplis portula*, *Ludwigia palustris*, *Juncus bulbosus* e *Scutellaria minor*) o nell'Allegato IV della D.H. (*Eleocharis carniolica* e *Lindernia procumbens*) legate ad ambienti umidi. Relativamente all'avifauna, sono segnalate per il sito tre specie inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE (D.U.): *Pernis apivorus*, *Caprimulgus europaeus* e *Lanius collurio*;

l'area interessata dai lavori presenta per lo più l'habitat 9260 "Boschi di *Castanea sativa*", interferito in modo non significativo, e non si prevedono altre incidenze su specie e habitat tutelati dalla Direttiva Habitat e, nel complesso, si ritiene che il progetto rispetti i disposti delle Misure di Conservazione Generali del Piemonte e quelle Sito-specifiche;

si ritiene pertanto che gli interventi previsti, con le dovute accortezze operative e le mitigazioni previste, non abbiano impatti sugli habitat e sulle specie motivo di istituzione del Sito della Rete Natura 2000 ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea".

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014, modificata dalla D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, dalla D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, nonché dalla D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016, "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"
- art. 43 della L.R. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali

e della biodiversità"

- D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014, modificata dalla D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, dalla D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, nonché dalla D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016, "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione"
- D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione settimo gruppo di misure."
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 Maggio 2017 "Designazione di 9 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di 13 ZSC della regione biogeografica continentale e di una ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357."
- D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale""
- L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"
- vista la comunicazione di avvio del procedimento al Comune di Borgofranco del 17 giugno 2020 prot. n. 51842, pubblicata sul B.U.R. n. 26 del 25 giugno 2020 che indica come termine di conclusione del procedimento il 30 luglio 2020
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016

determina

per le motivazioni indicate in premessa, per il progetto "Interventi di regimazione acque a monte dei Balmetti e della frazione di San Germano per messa in sicurezza abitato nel Comune di Borgofranco d'Ivrea", proposto dal Comune di Borgofranco d'Ivrea (TO), ricadente nella ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea", si esprime giudizio positivo di valutazione d'incidenza a condizione che:

- gli interventi di taglio della vegetazione dovranno essere realizzati al di fuori del periodo 1° aprile-15 giugno;

- l'ingombro delle aree di cantiere dovrà essere ridotto allo stretto indispensabile ed eventuali aree di deponia dovranno avere carattere provvisorio ed essere ripristinate allo stato originario al termine dei lavori;

- per l'esecuzione dei lavori dovranno essere attentamente seguite le misure previste dalle "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (scaricabili al link https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf);

- alla luce della presenza di specie della flora alloctona invasiva segnalate in espansione all'interno del Sito della rete Natura 2000 in oggetto, dovrà essere previsto un monitoraggio *ante operam* al fine di verificarne l'eventuale presenza nelle aree interessate dai tre interventi ed un monitoraggio *post operam* per tre anni dalla chiusura dei lavori, finalizzato a verificare il possibile insediamento di specie invasive di cui agli allegati della DGR 33-5174 del 12 giugno 2017, con l'obbligo di provvedere alla loro eradicazione qualora venga riscontrata la presenza, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera g-ter delle sopracitate Misure di Conservazione: a tal fine, prima dell'inizio lavori il proponente dovrà inviare allo scrivente Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte una proposta di protocollo di monitoraggio e i risultati del monitoraggio ante-operam corredati da opportuna planimetria e, successivamente, i dati relativi alle verifiche post-operam;

- deve essere inviata comunicazione di inizio lavori al Settore Biodiversità e Aree Naturali.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 1, lettere r), s) e t) della l.r. 19/2009.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1601B - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Vincenzo Maria Molinari